

Reggio Emilia, 27/06/2012

CARTA ETICA

PER IL LAVORO DI CURA

NELL'ASSISTENZA FAMILIARE A DOMICILIO

frutto delle proposte dei partecipanti ai

FOCUS GROUPS

integrate con i suggerimenti dell'

UFFICIO DI SUPPORTO

alla

Conferenza Territoriale Socio Sanitaria

A cura di Federico Boccaletti
Presidente Anziani e non solo Soc.Coop

La “Carta etica” definisce gli aspetti valoriali del rapporto di assistenza familiare compresi:

- 1. elementi di inclusione**
- 2. rispetto della persona e dei contratti di lavoro vigenti**
- 3. impegno a favorire la libera espressione delle diversità culturali e religiose**

Al centro del lavoro di cura a domicilio i valori della **persona e del bene comune**:

- **bene comune** è la ragion d'essere dei servizi a valore sociale per facilitarne la realizzazione e l'accessibilità
- **ogni persona** è soggetto di diritti e doveri in quanto essere umano elemento connettore reciproco e vicendevole delle relazioni di cura a domicilio.

L'etica è l'insieme di strumenti, criteri e modalità che informano e regolano i comportamenti nel rispetto e per la realizzazione concreta dei valori che assumiamo.



SOGGETTI DELLA RELAZIONE

L'assistente familiare:

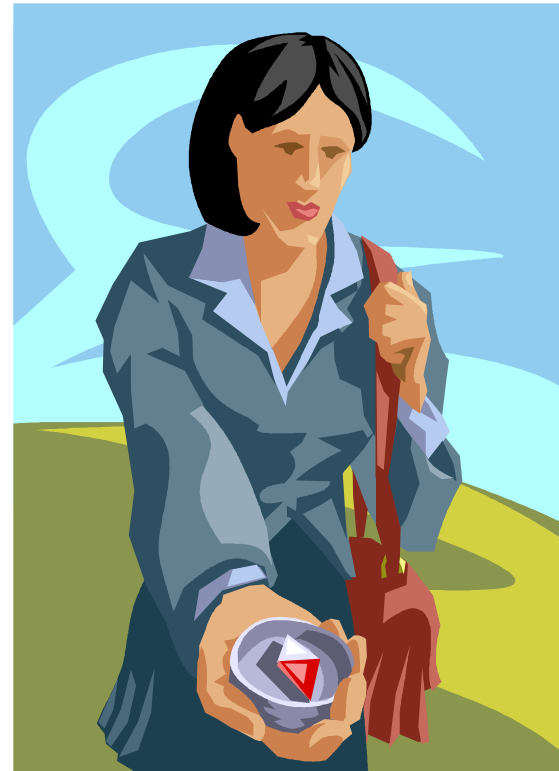
- opera nell'assistenza a persone non autosufficienti e fragili presso il loro domicilio
- assicura la massima efficacia della propria azione in relazione ai bisogni dell'assistito
- acquisisce e sviluppa adeguate conoscenze e capacità



CAREGIVER/ASSISITITO

Il Caregiver o l'assistito che svolge le funzioni di **datore di lavoro** ha il compito di:

- mettere l'assistente familiare nelle condizioni di operare in modo efficace,
- partecipare attivamente all'indirizzo delle attività assistenziali,
- impegnarsi nella propria conoscenza





ALTRI SOGGETTI PER L'INTEGRAZIONE

favorisce l'integrazione della attività di assistenza familiare nella rete dei servizi socio assistenziali Nella relazione di cura possono essere presenti:

- Servizi pubblici
- soggetti con funzioni professionali
- attori sociali della comunità



Premesse

- **La consapevolezza del ruolo e l'adeguata formazione ad esso sono elementi fondanti il valore etico e la qualità del lavoro di cura**
- **Il rapporto fra caregiver o assistito/datore di lavoro e assistente familiare è un rapporto di lavoro dipendente che viene regolato dalle leggi e norme vigenti e dalla contrattazione collettiva cui si rimanda per ogni aspetto e che deve essere applicato nella sua completezza**
- ***copia del CCNLL ed un documento sulla prevenzione di rischi lavorativi in ambiente domestico viene consegnato ai soggetti firmatari la presente carta.***



I soggetti che sottoscrivono si impegnano a....

DATORE DI LAVORO

1. Realizzare un **incontro/colloquio preliminare** all'assunzione e comunque precedente alla conclusione del periodo di prova. Nel corso del colloquio, espliciterà: le **proprie aspettative**, manifestando preventivamente **vincoli e condizioni sull'assistito, sullo stato delle reti familiari e assistenziali, sugli stili di vita e di natura religiosa**, i vincoli culturali che possano incidere sull'attività assistenziale.

Queste informazioni saranno periodicamente aggiornate in base alla evoluzione delle condizioni e dei bisogni di assistenza

• LAVORATORE

1. Richiedere un **incontro/colloquio preliminare** all'assunzione e comunque precedente alla conclusione del periodo di prova. Nel corso del colloquio **espliciterà le proprie aspettative e condizioni, manifestando preventivamente vincoli: di natura culturale, di stili di vita, religiosi, etnici** che possano incidere o limitare l'esercizio dell'attività assistenziale.

Mantenere **l'assoluta riservatezza** rispetto a ogni informazione e notizia di cui fosse venuta a conoscenza rispetto alla persona assistita (come ad esempio aspetti medici, finanziari, abitudini personali).



DATORE DI LAVORO

2. Migliorare le **condizioni di sicurezza, nel domicilio dell'assistito**, intervenendo su ostacoli fisici ed eventuali situazioni di rischio che possano influire su di una efficace attività di cura, operando per ridurre con il corretto utilizzo di ausili le conseguenze della disabilità, mettendo a disposizione **strumenti protettivi** (in primo luogo guanti di lattice monouso, spugne ad uso cucina e ad uso servizi igienici, indumento protettivo es camice o grembiule con pettorina).

LAVORATORE

2. Promuovere il più alto grado di **autonomia possibile dell'assistito** per quanto inerente le funzioni di vita quotidiana, valorizzando al meglio la **propria comunicazione e relazione con l'assistito** nonché le opportunità di relazione rappresentate dalle **reti parentali, amicali e di vicinato**.



DATORE DI LAVORO

3. Richiedere **disponibilità e adattabilità in relazione ai bisogni** dell'assistito, nella misura necessaria per una efficace prestazione assistenziale; richiedere, ove esplicitato da apposita valutazione di natura sociale o sanitaria, **il contributo di altri professionisti** (ad esempio: assistenza domiciliare, infermieristica, fisioterapia, ecc...). **Condividere con l'assistente familiare le informazioni** e le conoscenze utili ad assicurare la migliore efficacia degli interventi

LAVORATORE

3. Assicurare la propria disponibilità e flessibilità (compatibilmente a quanto previsto nel contratto di lavoro) nella misura necessaria **per una efficace prestazione assistenziale, richiedendo** alla famiglia, dove ritenuto necessario, che **attivi il contributo di altri professionisti** (es. assistenza domiciliare, infermieristica, fisioterapia ecc...). **Partecipare ai progetti di intervento concordati con i servizi** preposti (ad esempio: servizi sociali, medico di medicina generale) **nella condivisione delle informazioni** e delle conoscenze utili ad assicurare la migliore efficacia degli interventi. **Assicurare la propria disponibilità/collaborazione a verifiche** della qualità assistenziale prestata.



DATORE DI LAVORO

4. **Segnalare** agli Organi competenti (ai Servizi sociali, ai Centri Antiviolenza e agli Sportelli Antidiscriminazione presenti sul territorio) ogni **situazione di sospetta negligenza, di omissione di cura o di rischio di abuso** (fisico, psicologico, emotivo od economico) ai danni dell'anziano e dell'assistente familiare; **denunciare**, all'Autorità di Pubblica Sicurezza preposta, eventi nei quali si sia esplicitata una forma di **violenza nelle relazioni di cura** presso il domicilio dell'assistito.

LAVORATORE

4. **Segnalare** agli Organi competenti (ai Servizi sociali, ai Centri Antiviolenza e agli Sportelli Antidiscriminazione presenti sul territorio) ogni **situazione di sospetta grave negligenza, di omissione di cura o di rischio di abuso** (fisico, psicologico, emotivo od economico) ai danni dell'anziano e dell'assistente familiare; denunciare, all'Autorità di Pubblica Sicurezza preposta, **eventi nei quali si sia esplicitata una forma di violenza nelle relazioni di cura** presso il domicilio dell'assistito.

-



DATORE DI LAVORO

- 5. Segnalare** alle Autorità competenti l'attività o gli indizi relativi alla possibile **presenza di reti illegali di intermediazione domanda/offerta di lavoro**, di caporalato o di crimini di tratta.
 - 6. Assicurare che gli spazi e l'ambiente di vita di convivenza siano: caratterizzati da adeguata privacy e comfort** (es. propria stanza da letto e collocata in spazi non seminterrati), areati e temperati, forniti di biancheria, provvisti di adeguati servizi igienici, di uso di cucina e di spazio per assumere il proprio pasto, di accesso a spazi e attrezzature per il lavaggio, asciugatura e stiro dei propri indumenti. Assicurare la reperibilità in caso di emergenza fornendo all'Assistente Familiare un proprio numero di cellulare.
- Agevolare all'assistente familiare la cura della propria salute,,** agli accertamenti e ai presidi sanitari. l'accesso alle visite mediche
- Favorire la disponibilità temporanea del domicilio** (o altre forme equivalenti di sostegno, quali un contributo per poter fruire di alloggi temporanei gestiti da Associazioni di volontariato), anche successivamente all'evento di cessazione del rapporto di lavoro per cause indipendenti dalla volontà delle parti (come, ad esempio, nel caso di decesso dell'assistito o di ricovero in strutture residenziali) per il tempo strettamente necessario al reperimento di altro alloggio e comunque per il periodo massimo di un mese.

LAVORATORE

- 5. Segnalare** alle autorità competenti l'attività o eventi relativi alla possibile presenza di **reti illegali di intermediazione domanda/offerta di lavoro**, di caporalato o di crimini di tratta.
 - 6. Mantenere un comportamento decoroso e sobrio** durante tutta la permanenza presso il domicilio dell'anziano, rispettando le abitudini personali della famiglia accogliente e dell'assistito. Si impegna altresì a svolgere le attività di cura familiare in **sintonia con i bisogni dell'assistito anche relativamente ai gusti alimentari e ai suoi interessi**, trattando con cura e attenzione **i beni e le proprietà dell'assistito** nel rispetto del loro valore economico e affettivo, **acquistando e gestendo farmaci esclusivamente sotto prescrizione medica**
- . Si impegna a fornire i riferimenti e numero di cellulare della **persona da contattare in caso di emergenza che la riguardi.**



DATORE DI LAVORO

7. Promuovere la **partecipazione dell'assistente familiare, a incontri di formazione e aggiornamento professionale** e ad altre iniziative che contrastino in primo luogo gli effetti indotti dall'isolamento e dai rischi di esclusione e che possano aiutare a **prevenire forme di eccesso di stress (burn out)** e fattori connessi (ad esempio alcoolismo), nonché a forme di rappresentanza sindacale e di categoria.
 8. Evitare, nel corso del rapporto di lavoro, ogni e **qualsiasi comportamento discriminatorio** determinato da: sesso, razza, nazionalità, credenza religiosa, evitando disparità nei trattamenti, **mettendo a disposizione risorse sufficienti per gli acquisti necessari per la vita familiare** dell'assistito e dell'assistente.
-

LAVORATORE

7. **Partecipare attivamente a incontri formativi**, di aggiornamento e a altre iniziative che contrastino in primo luogo gli effetti indotti dall'isolamento e dai rischi di esclusione e che possano aiutare a **prevenire forme di eccesso di stress (burn out)** e fattori connessi (ad esempio alcoolismo).
8. **Contrastare e segnalare ai Centri Antidiscriminazione** presenti sul territorio o al numero verde UNAR (800901010) ogni e qualsiasi comportamento discriminatorio determinato da: sesso, razza, nazionalità, credenza religiosa, evitando disparità nei trattamenti nel corso del rapporto di lavoro.



DATORE DI LAVORO

9. Assicurare al lavoratore **il tempo necessario al riposo e al recupero delle energie fisiche e psichiche**, operando per fornire in modo regolare **sostituzioni e supporto** idoneo, anche tramite forme di lavoro accessorio / utilizzo di buoni lavoro
10. **Erogare retribuzioni regolari**, comprensive del pagamento dei contributi e dei relativi oneri previdenziali, assicurare puntualità nel pagamento degli emolumenti e trasparenza nel loro computo. **Facilitare il versamento delle imposte dovute dall'Assistente** familiare in relazione al lavoro effettuato.

LAVORATORE

9. **Beneficiare e fruire effettivamente del tempo necessario al riposo e al recupero delle energie fisiche e psichiche**, comprendendo che in caso di attività prestata **in convivenza il rapporto di lavoro è esclusivo** e non consente l'assunzione contestuale di altri incarichi
Si impegna inoltre a **concordare puntualmente con la famiglia i giorni e gli orari in cui tali riposi**, inclusi quelli giornalieri, saranno goduti **affinché la persona assistita non sia lasciata priva di assistenza** senza il consenso dei familiari.
10. **Richiedere retribuzioni regolari, comprensive dei contributi** e dei relativi oneri previdenziali.
Versare le imposte dovute
in relazione al rapporto di lavoro .
11. **Richiedere alla persona assistita ed ai suoi familiari il permesso di dare ospitalità** – anche temporanea - ad altre persone nel domicilio dell'assistito